



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/208**

**del 21/10/2020**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: CSQ Centro Sicurezza e Qualità** - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - DCR n. 110/8 del 02/07/2018 - D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008 - D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010 e s.m.i. - Impianto di recupero di rifiuti derivanti dal trattamento di apparecchiature antincendio fuori uso non contenenti sostanze lesive dell'ozono e provenienti dalla propria attività e da terzi. **Rinnovo ed aggiornamento autorizzazione regionale.**

- **Titolare autorizzazione:** Ditta CSQ Centro Sicurezza e Qualità di Mammarella Monica;
- **C.F. e P.IVA:** n° 01767030669;
- **Sede legale e Operativa:** via Reno n. 3, Zona Industriale Santa Teresa - Spoltore (PE);
- **Scadenza autorizzazione:** 12.04.2030;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. (*altre disposizioni richiamate nel provvedimento*);
- **Superficie area e Riferimenti catastali:** complessiva di 3.095 mq - N.C.T. Comune di Spoltore, Foglio 36, particelle 559, 563, 567, 570 identificabile della superficie di c.a. 2030 mq. e particelle 691, 693, 695 della superficie di c.a. 1.065 mq;
- **Codici EER:** Rifiuti speciali non pericolosi di cui alla D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010 e s.m.i.;
- **Potenzialità:** totale di 300 t/a; istantanea di 10 t.;
- **Operazioni:** D15 - R12 - R13 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Garanzie Finanziarie:** Contratto fideiussorio n. 01.000035803 del 03.04.2019, in scadenza al 15.01.2021;
- **Codice SGRB:** AU-PE-005;
- **Coordinate geografiche:** N 42°25'12.77" - E 14°08'43.53";

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**DATO ATTO** che il legale rappresentante della CSQ Centro Sicurezza e Qualità, ha trasmesso attraverso il SUAP competente per territorio, istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010 (*scaduta alla data del 12.04.2020*), allegando la relativa documentazione, assunta al prot.n. del SGRB-dpc026 n. 0320357 del 15.11.2019;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";

– l’art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;

**VISTO** il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed entrato in vigore il **26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all’**articolo 8** contiene l’Elenco dei rifiuti con relativi EER (*Allegato L-quater al D.lgs. 152/06 e s.m.i.*);

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

**VISTA** la L.R. 23/01/2018, n. 5 “Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

**VISTA** la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti ad autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- DGR 04.12.2008, n. 1192 “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

**VISTO** il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la “Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per

- l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;*
  - DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;*
  - D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
  - D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;*
  - DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;*
  - L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
  - D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
  - Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
  - L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;*
  - D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;*
  - D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
  - Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;*
  - D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;*
  - Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
  - D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;*
  - L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;*
  - D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
  - DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;*
  - Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
  - Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“+Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;*

- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- L.R. 23.01.2018, n. 5 *“Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*, in riferimento alle disposizioni vigenti a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 del 28/02/2019;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

**VISTE** le seguenti disposizioni:

- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati”, nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)” e s.m.i.;
- D.lgs. 20.11.2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE” e s.m.i.;
- D.M. 24.01.2011, n. 20 “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale” e s.m.i.;

**RICHIAMATO** il **D.M. 31 marzo 2020, n. 78** “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso, ai sensi dell’articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, a cui si rimanda per l’eventuale applicabilità delle disposizioni previste;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

**RICHIAMATE** le precedenti disposizioni di cui alle D.D. in capo alla **CSQ Centro Sicurezza e Qualità**:

- Determinazione Dirigenziale n° DF3/43 del 20/05/2004;
- Determinazione Dirigenziale n° DN7/22 del 24/05/2006;
- Determinazione Dirigenziale n° DR4/68 del 03/05/2010;
- Determinazione Dirigenziale n° RA/48 del 11/05/2012;
- Determinazione Dirigenziale n° DA21/109 del 07/09/2013;

**RICHIAMATA** la nota prot.n. 10526/20 del 15.01.2020, con la quale il SGR - dpc026, ha avviato l’iter istruttorio comunicando alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, ai sensi e per tutti gli effetti degli art.li 7 e 8 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. e degli art.li 18 e 19 della L.R. 01/10/2013, n. 31 e, contestualmente alla predetta comunicazione di avvio del procedimento, ha richiesto alle Amministrazioni competenti per territorio l’espressione dei pareri tecnici;

**RICHIAMATA** la nota prot.n. 10546 del 15.01.2020, con la quale il SGRB-dpc026, ha chiesto alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, dei chiarimenti in merito al contratto di locazione stipulato in data 23 giugno e scaduto nell’anno 2007 e al contratto stipulato in data 20.01.2016 con decorrenza 1° gennaio 2016 e scadenza 31.12.2019, in quanto tra i due contratti di locazione sono emerse divergenze in merito alle superfici effettivamente locate; inoltre considerato che la scadenza risulta essere in data 31.12.2019, ha prescritto alla Ditta di comunicare tempestivamente gli esiti di eventuali rinnovazioni dello stesso;

**VISTA** la nota prot.n. 0045182/20 del 17.02.2020, con la quale l’ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, in riscontro alla richiesta di parere tecnico formulata dal SGRB-dpc026, ha evidenziato che la documentazione tecnica in possesso dello stesso, **risultava carente poiché nella stessa non comparivano le risultanze degli adempimenti delle prescrizioni imposte dalla precedente autorizzazione**, chiedendo pertanto alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità una **relazione tecnica integrativa** corredata da elaborati redatti da tecnici abilitati;

**PRESO ATTO** che l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, in merito alla variante all'impianto di cui sopra, nel **parere tecnico favorevole** al rinnovo della D.D. n° DR4/68 del 03.05.2010 (prot.n. 0218871/20 del 21.07.2020), **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha ritenuto che: "omissis...

- l'introduzione dell'operazione **R12**, è da riferirsi ad attività riconducibili a cernita, selezione, disassemblaggio, separazione, ecc., di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs. n° 152/06 e Dlgs. n° 205/2010 di modifica, per le quali la ditta, di fatto, già effettua tali attività come dichiarato nella relazione tecnica presentata per il rinnovo dell'autorizzazione in essere;
- l'introduzione dell'operazione **R12** per i codici EER della Tabella 1 (ingresso impianto) e l'introduzione del codice **EER 16 03 06** inserito nella **Tabella 1** (ingresso impianto), che la ditta CSQ intende effettuare sui rifiuti, **non rappresentano variante sostanziale ... omissis**".

L'introduzione degli estintori aventi il **codice EER 16 03 06** per l'attività R12 - R13 - D15 (sola separazione e messa in riserva, per poi conferire il rifiuto ad impianti terzi autorizzati) non comporterà alcuna variazione ai processi di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che comportino variazione nelle attrezzature, apparecchiature, strutture di servizio, potenzialità istantanea e annuale o l'incremento degli impatti ambientali in quanto già autorizzati CER simili. Il codice EER richiesto dalla ditta, risulta compatibile con l'attività svolta nell'impianto, possiede caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche, alle tipologie di rifiuto già autorizzate.

Inoltre, dall'allegato B – **Linea delle acque** della relazione integrativa si evince che il CSQ ha provveduto ad evidenziare i particolari dei pozzetti di raccolta acque, i sistemi di canalizzazione delle acque di dilavamento, ed impianto di depurazione delle acque a servizio del trattamento delle acque di dilavamento del piazzale. Nella relazione stessa la ditta ha provveduto ad allegare:

- ✓ la scheda tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto di depurazione della ditta "Pozzoli Depurazione s.r.l." – impianto per la separazione di fanghi e oli coalescente NEUTRAcom GN20-4000 (trattamento costante di tutte le acque piovane).
- ✓ La ditta, come dichiarato nella relazione tecnica integrativa, **si riserva di trasmettere al Distretto e agli Enti in intestazione l'autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura dall'ente gestore Azienda Comprensoriale Acquedottistica ACA in quanto è in corso di rinnovo.**

L'impianto di recupero di rifiuti dal trattamento di apparecchiature antincendio fuori uso non contenenti sostanze lesive dell'ozono e provenienti dalla propria attività che da terzi, i codici EER ammissibili all'impianto e riconducibili con assoluta certezza **all'attività** che la C.S.Q. svolge, sono quelli dettagliati nella successiva **Tabella 1**.

In particolare, nella **Tabella 1** sono indicati i codici di rifiuto non pericolosi che potranno essere trattati **solo in ingresso** all'impianto della CSQ in Via Circolare PIP n° 6 di Santa Teresa di Spoltore (PE) per le **operazioni di recupero e smaltimento** di cui degli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., la **potenzialità istantanea, potenzialità annua** (espressa in tonnellate).

**TABELLA 1**

<b>CODICE EER IN INGRESSO IMPIANTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO CONFERIBILE SOLO IN INGRESSO IMPIANTO DELLA DITTA CSQ (Centro Sicurezza e Qualità)</b>	<b>TIPO DI OPERAZIONE Recupero/ Smaltimento</b>	<b>POTENZIALITA' Istantanea Tonnellate</b>	<b>POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/Anno</b>
<b>16 05 09</b>	Sostanze chimiche di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (estintori a polvere).	R12-R13-D15	<b>10</b>	<b>300</b>
<b>16 05 05</b>	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (estintori a CO2).	R12-R13-D15		
<b>16 03 06</b>	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (estintori a schiuma).			

**Nota 1:** si ritiene che il codice EER 16 03 06 sia ammissibile poiché lo stesso appartiene alla rubrica dei prodotti inutilizzati. A tale codice possono essere riferiti gli estintori inutilizzati ed è **ammissibile la sola operazione di separazione** così come definita nell'Allegato C, nota 7 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 per l'operazione R12.

Alla luce di quanto sopra, è ammissibile il codice EER 16 03 06 solo se costituito da prodotti inutilizzati ed è altresì **ammissibile la sola separazione** al fine di individuare estintori aventi medesima sostanza estinguente. Non è ammissibile lo smontaggio e la separazione della parte estinguente.

Nella **Tabella 2** sono indicati i codici di rifiuto non pericolosi che vengono prodotti a seguito dello smontaggio degli estintori esausti. Tali rifiuti potranno essere detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva (**R13**) prima dell'avvio alle successive fasi di recupero in impianti autorizzati, nonché smaltimento (**D15**) prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento in impianti autorizzati, e tali rifiuti potranno essere trattati con terzi **solo all'uscita dell'impianto**.

**TABELLA 2**

<b>CODICE EER IN USCITA IMPIANTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO PRODOTTO A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO DEGLI ESTINTORI ESAUSTI. TALI RIFIUTI SONO DA INTENDERE SOLO IN USCITA IMPIANTO DELLA DITTA CSQ (Centro Sicurezza e Qualità)</b>	<b>TIPO DI OPERAZIONE Recupero/ Smaltimento</b>	<b>POTENZIALITA' ISTANTANEA Tonnellate</b>	<b>POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/ Anno</b>
<b>16 03 04</b>	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03. ( <i>polvere, da estintore a polvere</i> ).	R13-D15	<b>1</b>	<b>100</b>
<b>19 12 02</b>	Metalli ferrosi.	R13-D15	<b>1,5</b>	<b>150</b>
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi.	R13-D15	<b>0,2</b>	<b>20</b>
<b>15 01 06</b>	Imballaggi in materiali misti.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>
<b>19 12 04</b>	Plastica e gomma.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>

.... **omissis**";

**VISTI** in particolare:

- la **Relazione Tecnica integrativa** trasmessa ad ARTA - Distretto provinciale di Chieti in data 12.06.2020 acquisito al prot.n. ARTA n° 0024645 del 12/6/2020, a seguito della richiesta di documentazione e chiarimenti del 17.02.2020 prot.n. ARTA U.n° 0007961/2020, nonché a supporto della suddetta domanda di rinnovo, al fine di fornire le informazioni richieste dall'Allegato 1 alla D.G.R. n° 547 del 25/8/2016. Tenuto conto che nel corso degli anni sono intervenute alcune modifiche non sostanziali, la CSQ Centro Sicurezza e Qualità, ha ritenuto utile nel contempo descrivere una relazione al fine di avere un quadro aggiornato dell'impianto e di tutte le attività svolte;
- gli **Elaborati tecnici, descrizione attività e l'elenco dei rifiuti** non pericolosi allegati alla Relazione Tecnica integrativa;

**DATO ATTO** che la CSQ Centro Sicurezza e Qualità nella **Relazione tecnica integrativa** ha chiesto inoltre di poter introdurre nell'autorizzazione da rilasciare:

- l'operazione di recupero **R12** di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- un nuovo codice **EER 16 03 06** (*rifiuti a matrice estinguente es: estintori a schiuma estinguente*), già afferente alle tipologie autorizzate, senza aumento della potenzialità istantanea e della capacità annuale autorizzata. Tale codice è stato inserito nella seguente **Tabella 1**.

**RICHIAMATA** la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot.n. 0260259 del 07.09.2020, con la quale la CSQ Centro Sicurezza e Qualità, in riscontro alla comunicazione del SGRB del 21.08.2020, ha precisato quanto segue: "**omissis** ..."

- *Il contratto di fitto datato 20.01.2016, al quale si fa riferimento nella vs. comunicazione, è da ritenersi nullo. Il contratto vigente, già in vs. possesso in quanto inviatovi a mezzo pec. il 29.01.2020 in risposta al vs. richiesta di chiarimenti del 15.01.2020, è quello datato 10.09.2014 e scadente il 30.09.2021. Ad ogni buon conto provvediamo ad allegarlo alla presente.*
- *La polizza fideiussoria scadente il 12.04.2020 è stata prorogata fino al 15.01.2023 senza soluzione di continuità rispetto alla polizza iniziale. Ne alleghiamo copia.*
- *Come da vs. richiesta alleghiamo copia della dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà, debitamente corredata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente ... **omissis**";*

**PRESO ATTO** della nota di cui sopra, il SGRB-dpc026, ha restituito alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, l'appendice n. 1 della polizza fideiussoria n. 1492739 emessa dalla compagnia "ELBA ASSICURAZIONI SPA", con scadenza al **15.01.2021**, debitamente vistata e firmata digitalmente, giusta nota prot.n. 274249 del 21.09.2020;

**RICHIAMATA** la nota prot.n. 286888 del 01.10.2020, con la quale il SGRB-dpc026, al fine di poter predisporre il provvedimento di rinnovo della D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010, ha chiesto alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità di trasmettere la "**Relazione Tecnica integrativa**", richiamata nel parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo

sopra richiamato, già richiesta dal Servizio in occasione di precedenti incontri tenutosi c/o gli Uffici regionali, in quanto a quella data non ancora era acquisita agli atti dello stesso;

**DATO ATTO** che CSQ Centro Sicurezza e Qualità ha trasmesso al SGRB-dcp026, in data **02/10/2020**, la “**Relazione Tecnica integrativa**”, richiesta con nota prot.n. 286888 del 01.10.2020 ed acquisita agli atti dello stesso;

**PRESO ATTO** del contenuto della nota prot.n. 0300244 del **15.10.2020** di ARTA - Distretto provinciale di Chieti, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la valutazione di non sostanzialità in merito ad una ulteriore richiesta trasmessa dalla CSQ Centro Sicurezza e Qualità con nota del 06.08.2020 di modifica della Tabella 2 relativa ai rifiuti esitanti dallo smontaggio degli estintori in polvere, con l'introduzione di un nuovo codice **EER 16 05 09** (*sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08*), per le operazioni **R13** e **D15**;

**VISTO** che l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, fermo restando quanto già espresso nel parere del 20.07.2020 prot.n. 0030980, in merito all'introduzione del codice EER 16 05 09 inserito nella tabella 2 seguente (uscita impianto), ha espresso un **parere favorevole**, riproponendo la **Tabella 2** indicante i codici di rifiuti non pericolosi che vengono prodotti in seguito allo smontaggio degli estintori esausti. Tali rifiuti potranno essere detenuti e gestiti secondo le attività di messa in riserva (**R13**) prima dell'avvio alle successive fasi di recupero in impianti autorizzati, nonché smaltimento (**D15**) prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento in impianti autorizzati e tali rifiuti potranno essere trattati con terzi solo all'uscita dell'impianto:

**TABELLA 2**

<b>CODICE EER IN USCITA IMPIANTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO PRODOTTO A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO DEGLI ESTINTORI ESAUSTI. TALI RIFIUTI SONO DA INTENDERE SOLO IN USCITA IMPIANTO DELLA DITTA CSQ (Centro Sicurezza e Qualità)</b>	<b>TIPO DI OPERAZIONE Recupero/ Smaltimento</b>	<b>POTENZIALITA' ISTANTANEA Tonnellate</b>	<b>POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/ Anno</b>
<b>16 03 04</b> <b>16 05 09</b>	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03. (polvere, da estintore a polvere). Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.	R13-D15	<b>1</b>	<b>100</b>
<b>19 12 02</b>	Metalli ferrosi.	R13-D15	<b>1,5</b>	<b>150</b>
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi.	R13-D15	<b>0,2</b>	<b>20</b>
<b>15 01 06</b>	Imballaggi in materiali misti.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>
<b>19 12 04</b>	Plastica e gomma.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>

**DATO ATTO** altresì, che negli archivi del Distretto provinciale territorialmente competente di ARTA, non risulta presente la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti esitanti dallo smontaggio degli estintori (codici EER elencati nella tabella 2 sopra riportata), si ritiene di prescrivere alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, al fine di un aggiornamento degli atti, l'invio **entro 30 (trenta) gg.** dal rilascio del presente provvedimento, la seguente documentazione:

1. copie della denuncia del MUD trasmesse alla Camera di Commercio di Pescara Relative agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
2. copie dei formulari di identificazione dei rifiuti di smaltimento relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
3. copia del registro di carico e scarico rifiuti relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
4. analisi chimiche di caratterizzazione rifiuti ai fini della classificazione in non pericoloso e/o pericoloso relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
5. analisi chimiche delle polveri estinguenti effettuate presso il laboratorio chimico privato per la determinazione del titolo;
6. nominativo/i dell'impianto/i di destinazione del rifiuto/i, autorizzati al recupero e/o smaltimento;

**RICHIAMATO** il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**VISTO** il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del*



lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali», che dispone: “omissis .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;

**RITENUTO** di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla **DGR n. 254 del 28.04.2016**, “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di rinnovo della **D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010**, di cui alla nota pervenuta dalla CSQ Centro Sicurezza e Qualità del 19.09.2018, acquisita agli atti del SGR-dpc026 in data 04.10.2018 al prot.n. 0273508/18;
2. di **PRENDERE ATTO**:
  - 2.1 della “**Relazione tecnica integrativa**”, inviata al SGRB-dpc026 in data 02/10/2020;
  - 2.2 della Tav. A “**Planimetria Generale dell’impianto**” e Tav. B “**Linea delle acque**”, che descrivono le aree dell’impianto (*contenute all’interno della citata Relazione Tecnica integrativa*);
  - 2.3 delle varianti non sostanziali comunicate, così sintetizzabili:
    - introduzione operazione **R12** di cui all’Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
    - inserimento del codice **EER 16 03 06** (*rifiuti a matrice estinguente es: estintori a schiuma estinguente*), già afferente alle tipologie autorizzate, senza aumento della potenzialità istantanea e della capacità annuale autorizzata. Tale codice è stato inserito nella seguente **tabella 1**.
    - inserimento del codice **EER 16 05 09** (*Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.*) già afferente alle tipologie autorizzate. Tale codice è stato inserito nella **tabella 2**.
3. di **PRENDERE ATTO**:
  - 3.1 del **parere tecnico favorevole** espresso da ARTA - Distretto provinciale di Chieti (*prot.n. 21.07.2020 del 21.07.2020*), al rinnovo della D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si rimanda integralmente per il rispetto delle previste prescrizioni e condizioni;
  - 3.2 del **parere tecnico integrativo favorevole** espresso da ARTA - Distretto provinciale di Chieti, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*prot.n. 0300244 del 15.10.2020*), riferito all’inserimento nella Tabella 2 del codice **EER 16 05 09** per l’attività R13 - D15;
4. di **AUTORIZZARE** con il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., il rinnovo con gli aggiornamenti previsti della **D.D. n.**

**DR4/68 del 03.05.2010** per l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti dal trattamento di apparecchiature antincendio fuori uso non contenenti sostanze lesive dell'ozono e provenienti dalla propria attività, impianto ubicato nella zona Industriale Santa Teresa di Spoltore (PE), N.C.T. Foglio 36 particelle 559, 563, 567, 570 della superficie complessiva di ca. **3.095 mq**; con l'integrazione, ai sensi della DGR n. 1192/2008, della seguente operazione di recupero e codice EER:

- operazione **R12** di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
- codice **EER 16 03 06** di cui alla Tabella 2 (*ingresso all'impianto*),

5. di **STABILIRE** che i codici EER di rifiuti non pericolosi che potranno essere trattati **solo in ingresso** all'impianto, per le **operazioni di recupero e smaltimento** di cui degli Allegati B e C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono quelli indicati, con le previste **potenzialità** (*esprese in tonnellate*) nella seguente **Tabella 1**:

**TABELLA 1**

<b>CODICE EER IN INGRESSO IMPIANTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO CONFERIBILE SOLO IN INGRESSO IMPIANTO DELLA DITTA CSQ (Centro Sicurezza e Qualità)</b>	<b>TIPO DI OPERAZIONE Recupero/ Smaltimento</b>	<b>POTENZIALITA' ISTANTANEA Tonnellate</b>	<b>POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/Anno</b>
<b>16 05 09</b>	Sostanze chimiche di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 ( <i>estintori a polvere</i> ).	R12-R13-D15	<b>10</b>	<b>300</b>
<b>16 05 05</b>	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 ( <i>estintori a CO2</i> ).			
<b>16 03 06</b>	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 ( <i>estintori a schiuma</i> ). <b>Nota 1.</b>	R12-R13-D15		

**Nota 1:** si ritiene che il codice EER 16 03 06 sia ammissibile poiché lo stesso appartiene alla rubrica dei prodotti inutilizzati. A tale codice possono essere riferiti gli estintori inutilizzati ed è **ammissibile la sola operazione di separazione** così come definita nell'Allegato C, nota 7 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 per l'operazione R12.

Alla luce di quanto sopra, è ammissibile il codice EER 16 03 06 solo se costituito da prodotti inutilizzati ed è altresì **ammissibile la sola separazione** al fine di individuare estintori aventi medesima sostanza estinguente. Non è ammissibile lo smontaggio e la separazione della parte estinguente.

Nella **Tabella 2** sono indicati i codici di rifiuto non pericolosi che vengono prodotti a seguito dello smontaggio degli estintori esausti. Tali rifiuti potranno essere detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva (**R13**) prima dell'avvio alle successive fasi di recupero in impianti autorizzati, nonché smaltimento (**D15**) prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento in impianti autorizzati, e tali rifiuti potranno essere trattati con terzi **solo all'uscita dell'impianto**.

**TABELLA 2**

<b>CODICE EER IN USCITA IMPIANTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO PRODOTTO A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO DEGLI ESTINTORI ESAUSTI. TALI RIFIUTI SONO DA INTENDERE SOLO IN USCITA IMPIANTO DELLA DITTA CSQ (Centro Sicurezza e Qualità)</b>	<b>TIPO DI OPERAZIONE Recupero/ Smaltimento</b>	<b>POTENZIALITA' ISTANTANEA Tonnellate</b>	<b>POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/Anno</b>
<b>16 03 04</b>	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03. ( <i>polvere, da estintore a polvere</i> ).	R13-D15	<b>1</b>	<b>100</b>
<b>16 05 09</b>	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.			
<b>19 12 02</b>	Metalli ferrosi.	R13-D15	<b>1,5</b>	<b>150</b>
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi.	R13-D15	<b>0,2</b>	<b>20</b>
<b>15 01 06</b>	Imballaggi in materiali misti.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>
<b>19 12 04</b>	Plastica e gomma.	R13-D15	<b>0,15</b>	<b>15</b>

6. di **STABILIRE** che:

- 6.1 l'autorizzazione di cui al **punto 4)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza **della D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010** (*scaduta il 12.04.2020*); pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **12.04.2030**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo stabiliti in virtù di quanto indicato all'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avendo la ditta prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità, con scadenza al **15.01.2021**;
- 6.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-PE-005** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
7. di **PRESCRIVERE** che, CSQ Centro Sicurezza e Qualità, una volta ottenuta il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dall'Ente Gestore ACA, dovrà provvedere alla trasmissione dell'autorizzazione allo scarico industriale in fognatura a SGRB-dpc026 e all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti.; in caso di mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, la ditta dovrà gestire tali acque come rifiuto liquido e secondo quanto dettato nel parere tecnico favorevole al rinnovo D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010 (da lett. a lett. f);
8. di **PRESCRIVERE** alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, come indicato da ARTA – Distretto provinciale di Chieti per quanto concerne le seguenti matrici:
- 8.1 **SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE**  
Relativamente alla matrice geologica, realizzare entro 150 giorni dalla emissione del parere tecnico, n° 3 piezometri a controllo delle acque sotterranee (n° 1 a monte ed n° 2 a valle secondo la direzione di flusso delle acque sotterranee);
- 8.2 **RUMORE - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO**  
Per la matrice rumore la ditta dovrà, contestualmente alla variazione delle condizioni attuali circa la distanza dei fabbricati dall'impianto, effettuare un monitoraggio fonometrico con l'impianto in piena attività che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995). Tale monitoraggio andrà effettuato, ad impianto avviato, nei periodi di punte delle emissioni sonore (es. durante le operazioni di selezione, cernita, recupero polveri, impianto di produzione estintori, movimentazione, ecc.). A tal proposito, una volta effettuate le misurazioni delle emissioni acustiche, la ditta dovrà trasmettere le risultanze fonometriche entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione in oggetto al Distretto dell'Arta Chieti il quale si è riservato di inviare al Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere tecnico con eventuali prescrizioni;
9. di **PRESCRIVERE** inoltre alla Ditta l'invio **entro 30 (trenta) gg** dal rilascio del presente provvedimento, la seguente documentazione:
- 9.1 copie della denuncia del MUD trasmesse alla Camera di Commercio di Pescara Relative agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- 9.2 copie dei formulari di identificazione dei rifiuti di smaltimento relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- 9.3 copia del registro di carico e scarico rifiuti relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- 9.4 analisi chimiche di caratterizzazione rifiuti ai fini della classificazione in non pericoloso e/o pericoloso relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- 9.5 analisi chimiche delle polveri estinguenti effettuate presso il laboratorio chimico privato per la determinazione del titolo;
- 9.6 nominativo/i dell'impianto/i di destinazione del rifiuto/i, autorizzati al recupero e/o smaltimento;
10. di **PRENDERE ATTO** che CSQ Centro Sicurezza e Qualità, come risulta dalla documentazione agli atti del SGRB-dpc026, non produce emissioni in atmosfera convogliate e pertanto non è assoggettata agli obblighi previsti per dette emissioni in Parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; pur tuttavia dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di clima in ambiente di lavoro (*emissioni diffuse e/o acustiche*);
11. di **PRESCRIVERE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione di cui al presente provvedimento, avvenga previo invio al SGRB - dpc026 della seguente documentazione:
- 11.1 Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
- l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 11.2 Data avvio dell'esercizio dell'impianto;
  - 11.3 Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
  - 11.4 Entro sei mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra sia inviato una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;
12. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- 12.1 Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
  - 12.2 in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
  - 12.3 i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
13. di **PRESCRIVERE** alla Società, in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:
- 13.1 installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
  - 13.2 individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
  - 13.3 nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
  - 13.4 stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
14. di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 14.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - 14.2 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - 14.3 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
  - 14.4 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
15. di **RICHIAMARE** il rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
- 15.1 D.lgs. 14/03/014, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”*;
  - 15.2 D.M. 11 aprile 2011, n. 82 *“Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”*;
  - 15.3 D.lgs. 20.11.2008, n. 188 *“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”* e D.M. 24.01.2011, n. 20 *“Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli*

*impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori” e s.m.i.;*

15.4 D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati” e s.m.i., nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

15.5 “**Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT**” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

16. di **PRESCRIVERE** l’osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate” - art. 26-bis) “(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) e Circolari MATTM applicative;

17. di **STABILIRE** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;

18. di **PRESCRIVERE** che nell’impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

19. di **RICHIAMARE** la CSQ Centro Sicurezza e Qualità; al rispetto, secondo la normativa vigente, degli obblighi previsti dall’art. 189 (Catasto dei rifiuti) e art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell’11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO);

20. di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. “Codice antimafia”;

21. di **OBBLIGARE** la CSQ Centro Sicurezza e Qualità con sede legale in Via Reno n. 3. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento; pertanto il contratto fideiussorio n. 1492739 emesso dalla compagnia “ ELBA ASSICURAZIONI SPA”, **con scadenza 15.01.2021**, dovrà essere rinnovato, pena provvedimenti sanzionatori da parte del SGR ai sensi dell’art. 208, co. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

22. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

23. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla CSQ Centro Sicurezza e Qualità, per il tramite del SUAP territorialmente competente;

24. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Spoltore (PE), all’Amministrazione Provinciale di Pescara, all’A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;

25. di **TRASMETTERE** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

26. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all’I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

27. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Dott. Gabriele Costantini)  
[Firmato elettronicamente]

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Dott. Franco Gerardini)  
[Firmato digitalmente]